

Treviso, 25 febbraio 2016

# Procedure e strumenti per l'individuazione degli alunni con disabilità intellettiva

A cura di Rita Agnolet



## Argomenti della relazione

- La conoscenza del costrutto «Disabilità Intellettiva»
- Le caratteristiche dell'alunno con D. I. e l'osservazione iniziale.
- La rilevazione del funzionamento dell'alunno a scuola
- La descrizione del profilo di funzionamento «attuale»

# Conoscere il significato di Disabilità Intellettiva

Per iniziare alcuni quesiti:

- Che cosa significa **Disabilità Intellettiva**?
- Quali sono **le caratteristiche di un alunno** con Disabilità Intellettiva?
- Quali **procedure/strumenti** permettono un'**individuazione** adeguata di alunni con sospetta Disabilità Intellettiva?

## Il costrutto di Disabilità Intellettiva nella letteratura scientifica

- **Disabilità Intellettiva** è termine introdotto **per la prima volta nel 2013 in DSM-5**(Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali), in **sostituzione di « ritardo mentale »**.

Disabilità intellettiva è **disturbo\*** con **insorgenza nell'età evolutiva** che include **compromissioni intellettive e adattive** negli **ambiti o domini**:

- ✓ della **concettualizzazione**(abilità nell'area del linguaggio, lettura, scrittura, calcolo, ragionamento, cognizione e memoria)
- ✓ della **socializzazione** (empatia, giudizio sociale, comunicazione interpersonale, abilità di stringere e mantenere amicizie e abilità simili)
- ✓ delle **capacità pratiche** (cura personale, gestione e organizzazione dei compiti scolastici, responsabilità lavorativa, gestione del denaro, del tempo libero).

**\*Disturbo - condizione di salute irreversibile da deficit di funzionamento a livello neuronale( in Premessa a « Proposta di percorso di valutazione e trattamento riabilitativo della D.I. tavolo tecnico Ulss7-La Nostra Famiglia-2014»)**

## I Criteri per la diagnosi

- **1) Deficit delle funzioni intellettive** (ragionamento, problem solving, pianificazione, pensiero astratto, capacità di giudizio, apprendimento scolastico o apprendimento dall'esperienza) **confermati da valutazione clinica e da test di intelligenza individualizzati e standardizzati;**
- **2) Deficit del funzionamento adattivo, tale da comportare il non raggiungimento degli standard di sviluppo e socioculturali relativi ad autonomia e responsabilità.**
- **3) Esordio dei deficit intellettivi e adattivi durante il periodo di sviluppo.**

(La diagnosi viene posta nei primi anni di scuola nei casi di disabilità lieve, prima dell'età scolare per i casi di disabilità grave. Ci possono essere comorbidità)

## I livelli di gravità di Disabilità Intellettiva in DSM-5

- 4 livelli di gravità: **lieve, moderato, grave, estremo**;
- definiti sulla base del **funzionamento adattivo** e non dei punteggi del **Quoziente Intellettivo (QI)**
- perché è il **funzionamento adattivo** che determina il **livello di supporto necessario per accedere al miglior livello possibile di qualità di vita.**

**Modello unificante** per analizzare la complessità di una condizione di salute, quale è la **disabilità intellettiva**, e costruire **un profilo di funzionamento** è l' **ICF**.



# Disabilità di grado lieve

- ▶ Compromissioni senso-motorie di minima entità.
- ▶ Funzionamento adeguato nella cura personale.
- ▶ Capacità comunicative sufficienti per le esigenze quotidiane.
- ▶ Difficoltà di acquisizione delle abilità scolastiche (lettura, scrittura, calcolo, orientamento temporale, uso del denaro). Con adeguato sostegno, si possono sviluppare competenze paragonabili a quelle di una classe quinta primaria.
- ▶ Immaturità nelle relazioni sociali. Difficoltà di regolazione delle emozioni e dei comportamenti.
- ▶ **Da adulti:** compromissioni nei processi di astrazione e nelle funzioni esecutive (pianificazione, problem solving, flessibilità, memoria, uso funzionale delle abilità scolastiche).
- ▶ Limitata capacità di comprensione del rischio nelle situazioni sociali (ad es. di essere manipolati..).
- ▶ Questi soggetti possono conseguire autonomia lavorativa che consente discreti livelli di sostentamento, ma ugualmente necessitano di aiuto.

## Disabilità di grado moderata

- ▶ Capacità comunicative elementari e per bisogni concreti.
- ▶ In età prescolare lo sviluppo del linguaggio e dei prerequisiti è lento e discontinuo.
- ▶ Livelli di apprendimento di lettura, scrittura e calcolo corrispondenti circa a quello di una classe seconda primaria; vocabolario limitato, difficoltà di orientamento temporale, di comprensione di nessi logici.
- ▶ Con supervisione possono provvedere alla cura della propria persona e allo svolgimento di lavori semplici.
- ▶ Relativa autonomia in luoghi familiari; imparano anche a spostarsi con mezzi pubblici, se precedentemente aiutati
- ▶ Possibili difficoltà nelle relazioni interpersonali.
- ▶ In contesti lavorativi protetti possono svolgere lavori semplici
- ▶ Le persone con questo grado di disabilità possono richiedere supervisione costante e presentare caratteristiche di dipendenza.



# Disabilità di grado grave

- ▶ **Compromissione nell'ambito senso-motorio, sin dai primi anni di vita.**
- ▶ **Linguaggio minimo o assente, presenza di olofrase, tipica del periodo senso-motorio.**
- ▶ **Se opportunatamente supportato, l'individuo può acquisire minime competenze per la cura della propria persona.**
- ▶ **Le competenze scolastiche sono limitate al riconoscimento di parole semplici, funzionali alla comunicazione dei bisogni fondamentali; apprendimenti prescolastici.**
- ▶ **Necessità di assistenza e tutela costante.**
- ▶ **Da adulti possono svolgere attività semplici in ambienti protetti.**
- ▶ **Possibili forme di frustrazione, sentendosi incapaci di far fronte agli eventi.**

# Disabilità grado estrema

- **Importanti compromissioni senso-motorie e marcate limitazioni nell'area motoria.**
- **Linguaggio per lo più assente o fortemente compromesso.**
- **Livelli ridotti di comprensione degli stimoli ambientali.**
- **Comunicazione frequentemente ridotta a forme di tipo mimico-gestuale.**
- **Vita di relazione per lo più ridotta.**
- **Il soggetto non è in grado di svolgere le principali funzioni della vita quotidiana.**
- **Necessità di sostegno e guida adeguata anche di tipo fisico, per tutta la durata della vita in modo continuo.**



## Procedure e strumenti per l'individuazione dell'alunno con Disabilità intellettiva

La definizione di Disabilità Intellettiva insieme ai criteri diagnostici ci lascia intra-vedere le **caratteristiche** di funzionamento di un alunno con questo **disturbo**.

**Io lo immagino così come segue.....ma è una descrizione da perfezionare con più ordine!**

# 1° Step – Le caratteristiche dell'alunno e l'osservazione iniziale.



## Una possibile descrizione....

- Presenta lentezza in quasi tutte le attività.
- A livello motorio è goffo e impacciato.
- Necessita di aiuto per prendersi cura di sé.
- Fatica a seguire istruzioni e regole.
- Non riesce mai a trovare il materiale che gli serve per lavorare
- Fatica a «entrare» nel compito, a portarlo a termine.
- Si fissa su certi argomenti/interessi.
- Insiste a fare le cose a modo suo e rifiuta punti di vista diversi.
- Impara in modo meccanico e dimentica in breve tempo.

**Fatica a pianificare qualsiasi azione; si ferma ai dettagli e perde di vista l'obiettivo.**

- **Aspetta sempre che siano gli altri a prendere decisioni per lui.**
- **Manifesta gravi e diffuse difficoltà di comprensione in tutte le aree.**
- **Si esprime a monosillabi e/o con parola-frase, con frasi sintatticamente scorrette; i testi sono disorganizzati, poveri di contenuto, ripetitivi.**
- **Quando non capisce qualcosa, non chiede aiuto.**
- **Può avere reazioni emotive incontrollate, come scatti d'ira, aggressività, apatia, chiusura in situazioni nuove e/o per lui difficili.**
- **A volte mal interpreta espressioni e/o comportamenti dei compagni.**
- **Preferisce stare con bambini più piccoli, o stare da solo invece che giocare con i suoi compagni**
- **Si presta ad essere manipolato senza rendersene conto.**
- **Spesso finisce nei pericoli.**

.....  
.....

- 
- 
- **Queste caratteristiche** possono diventare gli **indicatori** per un' **osservazione iniziale**, finalizzata a **riconoscere l' alunno con sospetta disabilità intellettiva**, che è condizione ben diversa da quella di alunno con altra **difficoltà** o con **altro disturbo**.
  - **Da questo momento il focus si sposta all'analisi del suo funzionamento.**



## 2° Step – La comprensione del funzionamento( attività di apprendimento e partecipazione) a scuola

- **E' la fase di rilevazione** nella vita reale **a scuola** del **funzionamento** dell'alunno:
  - dei **modi, tempi, contesti** in cui si muove, apprende, comunica, relaziona, si prende cura di sé,
  - delle sue **difficoltà e/o atipie (problemi)**, ma anche delle sue conformità rispetto a un **funzionamento « tipico» (non problemi)**,
  - **dei punti di forza**, effetti di una relazione con un ambiente favorevole( facilitatore) e **delle limitazioni e restrizioni**, rispettivamente di attività e partecipazione, effetti di una relazione con un ambiente sfavorevole( barriera)

**Il metodo** privilegiato per la rilevazione del funzionamento è quello dell'**osservazione sistematica** in riferimento a:

- Area dell' **autonomia personale**
- Area **relazionale**
- Area della **comunicazione**
- Area dell'**apprendimento**  
**con i relativi capitoli**

e alle **categorie** dell'ICF selezionate nella **Scheda di Segnalazione** differenziata in base ai diversi segmenti di scuola: **Infanzia, Primaria, Secondaria.**

## ► Strumenti e materiali di supporto per questa azione

1. **Il modello di Scheda di segnalazione** con il suo contenuto( aiuta a tenere il focus dell'osservazione e a distribuire i compiti tra docenti di area/ disciplina...).
2. **Il glossario con le categorie e i relativi comportamenti osservabili**, anche parte dei contributi del Quaderno Operativo per gli apprendimenti.
3. **I dati raccolti dai docenti** nei vari contesti di attività e partecipazione dell'alunno: classe, laboratori, uscite, gioco, mensa....
4. **Gli elaborati dell'alunno**( testi, disegni, verifiche varie..).
5. **I risultati degli interventi di « Speciale Normalità»** attivati dai docenti
6. (aiuti, rinforzi, facilitazioni, semplificazioni, adattamenti di tempi, spazi..).
7. **L'ascolto dell'alunno e dei suoi compagni** (conversazioni, sociogramma...).
8. **Informazioni dalla famiglia**( tappe di sviluppo motorio e linguistico nella prima infanzia).
9. **Inediti e imprevisti.**
10. **Esiti di prove specifiche e/o standardizzate** (5°percentile- -2 deviazione standard – Richiesta Intervento Immediato).



Ufficio Scolastico  
Provinciale  
TREVISO

ASSOCIAZIONE  
**la Nostra Famiglia**  
I.R.C.C.S. "E. Medea"

***Progettare l'integrazione  
Strumenti, procedure e modelli operativi***

**Scheda di Segnalazione  
Profilo Dinamico Funzionale  
Piano Educativo Individualizzato**

Materiali di studio

*per l'applicazione condivisa della Classificazione  
Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della  
Salute (ICF)*

Novembre 2009




**Il glossario e la scheda di segnalazione in « Progettare l'integrazione »  
Strumenti, procedure e modelli operativi – novembre 2009**


## 3°Step – La descrizione del profilo di funzionamento «attuale» dell'alunno

- **La descrizione del profilo** avviene attraverso la compilazione del modello di Scheda di Segnalazione prevista per il grado di scuola frequentato dall'alunno **sulla base degli elementi raccolti** dai docenti nella fase precedente.
- La compilazione della Scheda è **atto collegiale** da parte dei docenti della classe di appartenenza dell'alunno.



- 
- La **compilazione della Scheda** prevede **varie fasi** che si ritiene opportuno richiamare:
    - **Per ogni categoria** ci si pone la seguente domanda:  
**il bambino ha qualche problema?**
    - **Per ogni categoria** va indicata la **gravità del problema** secondo la seguente scala:  
0 = nessun problema; 1 = problema lieve; 2 = problema medio;  
3 = problema grave; 4 = problema completo
    - Le categorie non rilevanti ai fini della segnalazione possono essere non codificate e lasciate in bianco.
    - **Ogni categoria va considerata e riferita al funzionamento del bambino nella media in relazione alle varie fasi di sviluppo.**



- 
- Con la redazione della Scheda si dà **avvio all'accertamento diagnostico**, previo consenso della Famiglia dell'alunno e, contestualmente, anche ad un percorso di collaborazione tra Scuola – Servizi – Famiglia.



# Bibliografia

- ▶ AA. VV.(2015), *Disabilità intellettiva a scuola. Strategie efficaci per gli insegnanti*, Trento, Erickson
- ▶ Soresi S.(2007), *Psicologia delle disabilità*, Bologna, Il Mulino
- ▶ [www. Disabilitaintellettive.it](http://www.Disabilitaintellettive.it)